



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Definizioni delle dotazioni organiche per l'anno scolastico 2014/2015".

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.

Repertorio atti n. *69/cu* del 12 giugno 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 12 giugno 2014:

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, recante: "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il quale, al comma 1, ha stabilito che le dotazioni organiche complessive del personale docente sono definite annualmente, sia a livello nazionale che per ambiti regionali, tenuto conto degli assetti ordinamentali, dei piani di studio e delle consistenze orarie previsti dalle norme in vigore, in base a taluni criteri ivi previsto;

VISTO il comma 4 del citato articolo 2 il quale ha stabilito che la determinazione e la distribuzione delle dotazioni organiche tra le Regioni tengano conto, sentita questa Conferenza, dei criteri e dei parametri di cui ai precedenti commi 2 e 3;

VISTA la nota n. 0000957 del 3 aprile 2014, con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Dipartimento dell'istruzione, ha trasmesso lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Definizioni delle dotazioni organiche per l'anno scolastico 2014/2015", corredato delle unite Tabelle, che è stato diramato alle Regioni e agli Enti locali il successivo 14 aprile 2014;

VISTA la nota del 27 maggio 2014 con la quale il citato Dicastero ha trasmesso la nuova formulazione dello schema di decreto, predisposta con il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, che è stato diramato, il 28 maggio 2014, alle Regioni e agli Enti locali, contestualmente alla nota di convocazione di una riunione, a livello tecnico, il 4 giugno 2014;

CONSIDERATO che, nella citata riunione, a livello tecnico, del 4 giugno 2014, i rappresentanti delle Regioni hanno manifestato preoccupazione per il mancato incremento della dotazione degli organici che lascia irrisolti i problemi legati alla programmazione territoriale e, anche in considerazione delle richieste disattese negli anni precedenti, circa la necessità di avviare un percorso comune con il Ministero al fine di concordare nuovi criteri tali da rendere più adeguate alle singole realtà locali le dotazioni organiche del personale docente, hanno espresso una valutazione negativa sul provvedimento;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nella medesima sede tecnica, i rappresentanti dell'ANCI, anche a nome dell'UPI, nel condividere quanto rappresentato dalle Regioni, hanno rilevato che, mentre la consistenza dell'organico nel suo complesso è rimasta invariata, quella per la scuola dell'infanzia (che interessa direttamente i Comuni) è diminuita; quindi, hanno manifestato perplessità sullo schema di decreto, riservandosi di esprimere il proprio parere in sede politica;

RILEVATO che, nella odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere negativo, anche in considerazione che sono stati riproposti criteri non condivisi e poco trasparenti, manifestando l'esigenza di avviare un tavolo di confronto per verificare con criteri nuovi gli equilibri reali legati alla programmazione territoriale;

RILEVATO che, nella medesima seduta, l'ANCI, anche a nome dell'UPI, pur apprezzando le dichiarazioni rese dal Ministro dell'istruzione circa la centralità della scuola negli impegni programmatici del Governo, ha espresso un parere negativo, lamentando una condizione di organici insufficienti, diminuzione del tempo pieno, sezioni di scuola materna non corrispondenti al numero delle richieste e, quindi, un conseguente incremento di spesa per i Comuni che si sono trovati a sopperire alle carenze di risorse nel territorio; quindi, ha manifestato l'esigenza di rivedere non solo i criteri ma soprattutto l'ammontare delle risorse da destinare al comparto scuola;

RILEVATO che il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, nel prendere atto dei pareri formulati dalle Regioni e dagli Enti locali, ha precisato che il numero di unità del personale docente è stabilito, in modo vincolante, dalla legge, ma che, tuttavia, il suo Dicastero sta prodigandosi per aumentare l'organico di diritto di circa 2000 unità; ha, comunque, dichiarato di essere disponibile a procedere, in un tavolo di confronto, ad un approfondimento delle problematiche sollevate;

ESPRIME PARERE NEGATIVO

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, sullo schema di decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Definizioni delle dotazioni organiche per l'anno scolastico 2014/2015", trasmesso, con nota del 27 maggio 2014, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta